

**Despina Vlasi**, Società dalmata di storia patria

*Il Consiglio dei cittadini di Cefalonia. Regola e sregolatezza*

In data 22 dicembre 1725 il provveditore generale da mar Francesco Correr inviò al Senato il rendiconto della sua ispezione a Cefalonia, dalla quale emerse per l'ennesima volta la questione del Consiglio, sia per il suo modo di operare sia per il numero e l'idoneità dei propri membri. Secondo Correr, l'unico rimedio possibile era intervenire sulla composizione del corpo cittadino con l'esclusione, non perenne, dei "rustici, artefici e di quelli ch'esercitavano arte meccanica". Infatti, Correr lasciava la possibilità agli esclusi di rientrare nel caso che qualcuno di loro o dei loro eredi cambiasse condizione economica o stile di vita. Inoltre, suggeriva, era indispensabile che tutti i cittadini, sia coloro che erano membri del Consiglio sia coloro che non erano ammessi, venissero registrati e obbligati a dichiarare la nascita dei loro figli maschi e la morte dei loro famigliari. Il Senato, prima di deliberare a riguardo, chiese il parere di Giorgio Pasqualigo, ex provveditore generale da mar e di Daniele Dolfin IV, ex capitano generale da mar, i quali giudicarono esagerate le opinioni del Correr ed espressero la propria opposizione all'epurazione del Consiglio, ferma restando la necessità di prendere qualche provvedimento a proposito dei non idonei.

*Citizens' Council of Cephalonia. Law and Lawlessness*

On December 22, 1725 *Provveditore generale da mar* Francesco Correr sent his report after his inspection in Cephalonia, showing for the upteenth time the problem of the Council, as regarded both their way of working and the number and eligibility of their members. The only possible solution, he wrote, would have been the temporary exclusion of the "rustici, artefici e di quelli ch'esercitavano arte meccanica". Actually, Correr allowed those left out to be included again in case they, or their heirs, changed economic conditions of lifestyle. All citizens, he suggested, both members of the Council and those left out, should have been registered and should have mandatorily recorded the birth of their sons and the death of their relatives. Before deliberating on that, the Senate asked for the opinion of Giorgio Pasqualigo, former *Provveditore generale da mar*, and of Daniele Dolfin IV, former *Capitano generale da mar*: they considered Correr's ideas to be excessive and rejected the removal of the Council, although agreeing on the need to take some steps against those not eligible.